



**Comune di Pietrasanta**  
Città d'Arte – Città Nobile dal 1841



AUTORITÀ REGIONALE  
PER LA PARTECIPAZIONE  
DELLA TOSCANA



**Guida al percorso di partecipazione**  
**Io sono nel centro**  
**per Il Centro Storico**  
**di Pietrasanta**





**Comune di Pietrasanta**  
Città d'Arte – Città Nobile dal 1841



AUTORITÀ REGIONALE  
PER LA PARTECIPAZIONE  
DELLA TOSCANA



**Guida al percorso di partecipazione**  
**Io sono nel centro**  
**per Il Centro Storico**  
**di Pietrasanta**

La redazione dei testi della guida è stata curata da **Stefania Gatti** con la consulenza giuridica di **Marco Grondacci (Fondazione Toscana Sostenibile)**.

Impaginazione e grafica a cura di **Sabrina Mattei (Ufficio Stampa Comune di Pietrasanta)**

## Indice

<b>Introduzione:</b> gli obiettivi del percorso Io sono nel centro.....	7
<b>La doppia vocazione del centro storico di Pietrasanta.....</b>	<b>9</b>
La visione del mondo del commercio e dei pubblici esercizi.....	9
La visione dei residenti del centro storico dell'associazione vivoincentro.....	12
<b>Alcune questioni del dibattito.....</b>	<b>14</b>
I mutamenti nell'identità del centro storico.....	14
I rumori e l'occupazione di aree pubbliche in relazione alla vita notturna.....	14
L'occupazione di aree pubbliche in relazione a mercati temporanei.....	17
L'arredo urbano e la pubblicità.....	17
La pulizia e la raccolta differenziata.....	19
Il parcheggio e la viabilità.....	20
<b>Le proposte dell'Amministrazione comunale di Pietrasanta.....</b>	<b>21</b>
Le iniziative culturali e commerciali in aree pubbliche del centro storico.....	21
La regolamentazione del commercio e dei pubblici esercizi.....	22
Il controllo del disturbo della quiete pubblica nel centro storico.....	23
La mobilità nel centro storico e i parcheggi.....	24
La raccolta porta a porta e la pulizia nel centro storico.....	24
Il calendario delle 3 serate di discussione – suggerimenti.....	25
Fonti della Guida.....	26



## **Introduzione: gli obiettivi del percorso "Io sono nel centro"**

Il percorso di partecipazione "Io sono nel centro" propone un confronto tra residenti, commercianti, pubblici esercizi, frequentatori abituali di Pietrasanta, per definire regole condivise per il centro storico di Pietrasanta.

Il confronto è strutturato in modo da raccogliere indicazioni e suggerimenti per migliorare la vivibilità del centro storico e i rapporti tra i residenti, i ristoranti e i bar che vi risiedono.

Nei mesi passati l'Amministrazione comunale ha iniziato all'interno dei propri uffici un lavoro di aggiornamento – e in alcuni casi di modifica – di alcuni regolamenti e piani comunali per definire soluzioni e risposte a esigenze, spesso in contrasto, delle varie anime del centro storico.

Con il percorso di partecipazione "Io sono nel centro", il lavoro di revisione dei regolamenti si apre al contributo dei cittadini di Pietrasanta e dei suoi frequentatori abituali, chiamati a partecipare ad incontri di discussione e dibattiti on line sulle tematiche che più incidono sulla vivibilità del centro storico di Pietrasanta:

**parcheggi e viabilità**

**orari dei locali pubblici**

**arredo urbano e pubblicità**

**uso del suolo pubblico per attività culturali e commerciali**

**pulizia e raccolta differenziata**

**rumori nel centro storico e sicurezza**

Il percorso di partecipazione "Io sono nel centro" è stato promosso dal Comune di Pietrasanta ed ha ricevuto un contributo di 20 mila euro dall'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana grazie alla legge regionale 69/2007 con la quale vengono finanziati percorsi che favoriscano la partecipazione dei cittadini alla elaborazione delle politiche pubbliche.

### **Come si partecipa al dibattito**

Il dibattito prevede:  
informazioni sulle questioni del dibattito e sugli strumenti che regolamentano il centro storico attraverso la **Guida al percorso, le Schede di sintesi degli strumenti** (consultabili e scaricabili dal sito [www.iosononelcentro.it](http://www.iosononelcentro.it)); **3 serate di discussione** alle quali partecipano 70 cittadini, di cui: **40 residenti di Pietrasanta** (sorteggiati e contattati telefonicamente); **18 commercianti, artigiani, pubblici esercizi** con sede nel centro storico di Pietrasanta (sorteggiati e contattati telefonicamente); **12 frequentatori abituali** che non risiedono né lavorino a Pietrasanta (autocandidati).

Un **BLOG** on line aperto a tutti ([www.iosononelcentro.wordpress.com](http://www.iosononelcentro.wordpress.com)); **3 dibattiti su un FORUM on line** aperto ai 70 partecipanti, per approfondire questioni e domande emerse dalle tre serate con la consulenza di esperti in competenze specifiche e una **e-mail** ([info@iosononelcentro.it](mailto:info@iosononelcentro.it)) dove inviare contributi scritti (da lasciare, in alternativa, all'URP)

8

### **A cosa serve partecipare?**

Il percorso "Io sono nel centro" prevede la definizione di Linee guida per l'Amministrazione comunale di Pietrasanta, contenenti le indicazioni emerse dal dibattito dei 70 partecipanti alle serate di discussione, integrate con le indicazioni emerse dagli altri strumenti di partecipazione (il BLOG e la e-mail). Entro il mese di Aprile 2011 l'Amministrazione si esprimerà sul documento in Assemblea pubblica, specificando quali indicazioni accoglierà e quali non accoglierà, motivando le proprie scelte.



## LA DOPPIA VOCAZIONE DEL CENTRO STORICO DI PIETRASANTA

Il percorso "Io sono nel centro" ha previsto una prima fase di indagine del contesto sociale del centro storico e del contesto normativo del Comune, attraverso interviste in profondità, colloqui con gli uffici comunali, incontri informativi con le varie categorie del centro storico: residenti, commercianti ed esercenti pubblici, associazioni di volontariato. Secondo quanto emerso dall'indagine sociale, la città di Pietrasanta avrebbe inizialmente costruito il proprio successo intorno alla presenza di artisti (molti dei quali di fama internazionale) che hanno eletto a domicilio elettivo Pietrasanta per realizzarvi le proprie opere in bronzo e in marmo utilizzando gli artigiani e le officine specializzate del territorio.

Per favorire la permanenza in città degli artisti e del loro "pubblico", il Comune di Pietrasanta ha negli anni riqualificato spazi ed edifici del centro storico e investito in eventi e manifestazioni artistiche, introducendo ad esempio la consuetudine di utilizzare piazza Duomo - luogo di riconosciuto valore estetico e architettonico - per importanti mostre con opere di dimensioni eccezionali. Questa valorizzazione della città avrebbe provocato negli ultimi 20 anni una crescita esponenziale dei suoi visitatori ma anche del valore degli immobili, provocando un progressivo mutamento della composizione sociale ed economica del centro storico. Pietrasanta si sarebbe trasformata:

**Da borgo semi rurale** abitato dalla popolazione nativa e da artisti, sede di officine, laboratori, botteghe ed empori (questi ultimi rivolti ad una residenzialità con disponibilità finanziarie modeste);

**A borgo d'arte** abitato da professionisti, intellettuali e artisti di fama provenienti dalle grandi città, sede di numerose gallerie d'arte, di ristoranti e negozi che hanno costruito la propria identità intorno a prodotti artigianali unici e creativi, e ad una clientela con disponibilità finanziarie molto elevate.

La capacità di Pietrasanta di attrarre una popolazione e un turismo abiente sarebbe stata colta virtuosamente dalle attività commerciali - negozi, pubblici esercizi, agenzie immobiliari, gallerie d'arte - cresciute in numero esponenziale grazie anche alla liberalizzazione del commercio e al sostegno del Comune. I negozi e i locali di Pietrasanta, favoriti da un contesto urbano e culturale di alto livello, avrebbero puntato sulla personalizzazione e la qualità dell'offerta, adeguando i propri servizi in base alle esigenze della clientela che frequenta il comprensorio versiliese e riuscendo così a fidelizzare un pubblico sempre più vasto che ha iniziato a scegliere Pietrasanta per cenare e passare le serate.

### La visione dei commercianti e pubblici esercenti del centro storico di Pietrasanta

I titolari di attività commerciali e di pubblici esercizi coinvolti nell'indagine, ritengono sia prioritario per la crescita e lo sviluppo della città di Pietrasanta:

**La valorizzazione** e la tutela dell'identità artistica e storica del centro storico e dei suoi negozi;

**Il massimo impegno** per offrire a turisti e a visitatori servizi e prodotti eccellenti ma unici, in un contesto gradevole e ricco di stimoli alterna-

tivi, sia di tipo commerciale che culturale.

Per conservare l'identità culturale del centro storico, alcuni commercianti ritengono possa essere utile che il Comune tuteli attività commerciali tradizionali che caratterizzano il tessuto commerciale di Pietrasanta. Per un migliore servizio e per accogliere al meglio turisti e visitatori, ritengono invece siano necessari:

**Più parcheggi**, la progressiva pedonalizzazione del centro storico preceduta da interventi di riqualificazione e iniziative promozionali.

**Una diversa copertura** del servizio di raccolta differenziata per vetro, indifferenziata e multimateriale (necessità espressa dai ristoranti e dai bar), una maggiore pulizia del centro storico, il potenziamento dei cestini e del loro svuotamento;

**La possibilità** per i negozi al dettaglio di avere gli stessi orari di chiusura dei ristoranti;

**Delle tipologie** di arredo urbano – inteso come tende, sedie e tavoli – consone all'identità storica e artistica del centro storico.

Quasi tutti gli esercenti coinvolti nell'indagine comprendono la conflittualità esistente tra alcuni residenti del centro storico, ristoranti ed enoteche, e condividono la necessità di contenere i rumori notturni che regolarmente nascono in alcuni punti del centro storico. Tuttavia ritengono che il disagio sia riconducibile principalmente ai periodi estivi, e che il contenimento e controllo dei rumori spetti alle forze dell'ordine: i pubblici esercizi dovrebbero essenzialmente rispettare l'orario di chiusura.

10

## **La visione dei residenti del centro storico dell'associazione "Vivoincentro"**

L'associazione "Vivoincentro", formalmente nata nel mese di gennaio 2011, è stata creata da un gruppo di residenti del centro storico di Pietrasanta che già negli anni passati ha agito maniera organizzata chiedendo al Comune di Pietrasanta di prendere in considerazione una serie di problemi di vivibilità del centro storico. I residenti che fanno parte di questa associazione ritengono che le condizioni di vita nel centro siano peggiorate negli ultimi 10 anni a causa della crescita del fenomeno della "movida" notturna e dell'abitudine di cenare e bere fino a tarda notte all'esterno dei locali, nelle vie e nelle piazze del centro storico. Queste sono alcune delle priorità espresse dall'associazione per migliorare la vita nel centro storico:

**Maggiori** controlli sui pubblici esercizi, per verificarne l'agibilità e il rispetto degli orari di chiusura e dell'occupazione di suolo pubblico secondo le norme stabilite dalle leggi vigenti;

**Presenza** continuativa (anche dopo l'una di notte) delle forze dell'ordine e della Polizia Municipale in caso di segnalazioni per disturbo della quiete pubblica notturna e per atti vandalici;

**Collaborazione** da parte dei pubblici esercizi per il rispetto degli spazi di passaggio per i mezzi di sicurezza;

**Più parcheggi** per i residenti e la garanzia che i parcheggi esistenti non vengano abusivamente occupati;

**Anticipazione** del passaggio dell'ERSU per la raccolta delle utenze domestiche (ad oggi la spazzatura rimarrebbe esposta fino alla tarda mattinata)

e posticipazione del passaggio per la raccolta del vetro delle utenze commerciali (ad oggi la raccolta del vetro, molto rumorosa, avverrebbe prima delle 08:00);

**Migliore** pulizia delle strade del centro e potenziamento dei cestini (insufficienti) e loro svuotamento;

**Recupero** dell'identità artistica del centro storico attraverso iniziative d'arte di richiamo internazionale.

L'associazione "Vivoincontro" sembra farsi portavoce sia di privati cittadini che subiscono personalmente un danno da parte di esercizi pubblici che chiudono a tarda notte, sia di quella cittadinanza diffusa che vorrebbe Pietrasanta riacquistasse la sua fama e specificità come città d'arte. Alcuni residenti che condividono le richieste dell'associazione, ritengono infatti che il Comune debba investire sul potenziamento non tanto delle attività commerciali ma piuttosto di quelle culturali e artigiane in modo da evitare una svalutazione della città e far sì che essa torni ad attrarre un pubblico sensibile alla cultura e all'arte, capace di conservare nel centro storico un'atmosfera "intima" e allo stesso tempo internazionale.

### I mutamenti nell'identità del centro storico

La quasi totalità dei soggetti coinvolti nell'indagine prevista dal percorso "Io sono nel centro", ritiene che Pietrasanta abbia ormai perso quel tessuto sociale un tempo costituito dagli artigiani e dai scalpellini che tramandavano competenze e un bagaglio di conoscenze frutto della storia di Pietrasanta.

Allo stesso modo sembra essere a rischio il tessuto commerciale di Pietrasanta che potrebbe perdere irrimediabilmente le sue caratteristiche di pregio legate alla tradizione e alla tipicità di alcune attività di vendita al dettaglio che rischiano di essere sostituite da franchising o attività commerciali con identità e prodotti slegati dalle tradizioni di Pietrasanta. Commercianti e residenti concordano nella necessità di tutelare e incentivare le attività commerciali di interesse storico, di tradizione e di tipicità.

#### ***È possibile limitare la scomparsa delle attività commerciali tipiche?***

**Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana<sup>1</sup>**, rispetto alle attività commerciali e alla loro collocazione territoriale, individua tra i criteri di coerenza per gli strumenti della pianificazione territoriale la presenza degli esercizi e dei mercati di interesse storico-culturale, di tradizione e tipicità e la presenza organizzata dei centri commerciali naturali nelle aree urbane. A tal fine sono da prevenire ed evitare la sostituzione e la delocalizzazione delle attività commerciali e artigiane di vicinato, anche definendo specificazioni funzionali nella destinazione d'uso degli immobili mediante la disciplina di localizzazione e distribuzione delle funzioni nell'ambito dei Regolamenti urbanistici comunali (il Comune di Pietrasanta non ha ancora un Regolamento Urbanistico).

### I rumori e l'occupazione di aree pubbliche in relazione alla vita notturna

Dall'indagine sociale è emerso che alcuni residenti del centro storico – principalmente quelli residenti nei pressi di locali e ristoranti – ritengono prioritaria la necessità di prevenire e reprimere i rumori notturni presenti nel centro storico.

I rumori notturni sarebbero determinati prevalentemente da:

**La possibilità per i pubblici esercizi** di occupare vie e piazze del centro con tavoli e sedie, e la conseguente concentrazione in determinati punti di sorgenti di rumore continuo (le voci dei clienti) fino alle 02:00 e spesso in orari successivi (a prescindere che i locali siano ancora aperti o chiusi).

**La possibilità per i pubblici esercizi** di rimanere aperti fino alle 02:00 (lavorando fino alle 03:00 nel riordino dei tavoli) e la conseguente attra-

<sup>1</sup> Il testo in **grassetto blu** indica che il documento è consultabile sul sito [www.iosononelcentro.it](http://www.iosononelcentro.it) nella sezione documenti ed è stato descritto nelle "Schede di sintesi degli strumenti che regolano il centro storico" a cura di Marco Grondacci.

zione di visitatori nel centro storico fino a tarda notte senza la possibilità, da parte delle forze dell'ordine, di garantire un controllo sull'ordine pubblico oltre l'una di notte.

**La particolare struttura urbanistica e architettonica del centro storico**, caratterizzata da strade strette, palazzi contigui e fondi commerciali di piccole dimensioni che da una parte inducono le attività a lavorare in strada portando all'esterno i rumori, dall'altra costituiscono la tipicità e la bellezza dei locali di Pietrasanta.

#### ***Come si possono prevenire i rumori notturni?***

Il Comune può:

**Definire** requisiti diversi da quelli attuali (anche in relazione alle specificità delle diverse parti del territorio comunale) per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (compresi quelli stagionali) previa concertazione con le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore e con le associazioni dei consumatori, maggiormente rappresentative **(LR 28/2005)**.

**Stabilire** attraverso il Regolamento Edilizio oppure il Piano delle funzioni (assente nel Comune di Pietrasanta) una specifica destinazione d'uso funzionale di somministrazione per gli immobili, nonché limitazioni nelle variazioni di destinazione d'uso degli stessi e specifici divieti, vincoli e prescrizioni, anche al fine di valorizzare e tutelare aree di particolare interesse del proprio territorio, in questo ultimo caso anche individuando attività o merceologie incompatibili con le esigenze di tutela e con la natura delle aree **(LR 1/2005)**.

**Richiedere** maggiori verifiche sulle chiusure notturne e sul rispetto delle norme igienico sanitarie previsto dal **Regolamento di Igiene Urbana**; ridurre gli spazi in concessione ai pubblici esercizi e/o ridurre l'orario concesso loro in deroga fino alle 2:00.

#### ***Come di possono reprimere i rumori notturni?***

Il Comune può fissare con apposito provvedimento per singoli pubblici esercizi una fascia oraria dalla ore 06,00 alle ore 24,00, qualora sulla base di rapporti degli Organi preposti al controllo risulti che l'attività dell'esercizio abbia provocato nelle ore notturne, o direttamente o per effetto della presenza entro il locale o sulla pubblica via di avventori, disturbo alla possibilità di riposo dei cittadini stabilmente o provvisoriamente residenti e all'esercizio delle ordinarie funzioni connaturate al convivere civile in quella zona **(l'Ordinanza del Sindaco n°21 del 2006)**.

Per richiedere un accertamento è necessario fare una segnalazione presso la Polizia Municipale o presso l'URP del Comune.

La verifica di violazioni legate ad un arco temporale limitato - per verificare ad esempio la violazione di orari, di spazi o del limite dei rumori - avviene solo dopo numerose segnalazioni ed esposti dei cittadini, e può essere congiunta con altri organi di controllo.

***Esistono dei limiti di orari per i rumori notturni?***

**Il Regolamento di igiene e rumori molesti** del Comune di Pietrasanta prevede (all'articolo 152, all'interno del capo sulle industrie o attività ad esse assimilabili) il divieto di qualunque rumore che possa recare disturbo alla quiete pubblica, specie nelle ore di riposo notturno dalle ore 22:00 alle ore 8:00.

***Qual è il livello di rumori consentito nel centro storico?***

Il **Piano di classificazione acustica** del 2005 inserisce il centro storico nella cosiddetta classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale con limitata presenza di attività commerciali e bassa densità di popolazione. In queste aree il rumore non deve superare i 55 dB diurni e i 45 dB notturni. Il Piano di classificazione acustica del 2005 – ad oggi in stato di modifica e di riadozione – ha evidenziato un'eccedenza di rumore presso le scuole Pascoli di Piazza Matteotti (+14.1 dB rispetto al valore di legge 55 dB) a causa del transito di numerosi autoveicoli nel centro di Pietrasanta.

***Chi misura le emissioni di rumore presenti sul territorio per il Piano di classificazione acustica?***

- 14 La misurazione viene fatta dall'Arpat e dall'Ausl al fine di identificare le aree in cui sia necessario intervenire con piani di risanamento acustico.

***Chi può controllare il rispetto delle dimensioni degli spazi pubblici in concessione a ristoranti e bar?***

La Polizia Municipale è l'organo di controllo del rispetto delle concessioni all'occupazione di spazi pubblici. Il Comune può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione (**Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche del Comune di Pietrasanta**).

***Quanto paga mediamente all'anno un bar per mettere i propri tavolini e sedie in uno spazio pubblico?***

I negozi e i pubblici esercizi del centro storico pagano un canone annuale di 51€ al metro quadro: uno spazio in centro storico di 3mx5m ha un canone annuale di 765€.

Non è possibile tuttavia determinare la tariffa senza consultare gli uffici comunali perché il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche non contiene la tariffa di base necessaria al calcolo.

### ***Cosa fare per interventi d'urgenza in caso di rumori molesti o occupazione di spazi pubblici che comportino limitazioni sicurezza?***

Il cittadino può fare una segnalazione e presentare esposti:  
**alla polizia** urbana che può intervenire con sanzioni pecuniarie e amministrative per il disturbo della quiete pubblica da attività commerciali e/o artigianali;  
**all'URP** che archivia e inoltra le segnalazioni alla Polizia Municipale;  
**al Sindaco** che può emanare ordinanze urgenti in materia di rumore e in materia di sicurezza urbana (**ordinanze ex articolo 50 e 54 del Testo Unico degli Enti Locali**). Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di Ufficiale di Governo concorre ad assicurare anche la *cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali*, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno.

### **L'occupazione di aree pubbliche in relazione a mercati temporanei**

Alcuni commercianti hanno sollecitato la necessità di una migliore gestione e controllo delle attività commerciali su aree pubbliche (mercati, fiere e simili), e ritengono eccessivamente estesi gli spazi pubblici prospicienti i fondi commerciali, concessi alle attività commerciali itineranti.

15

Tuttavia non è previsto nel **Regolamento per la disciplina delle attività commerciali su area pubblica** un criterio che tuteli le attività commerciali su sede privata fissa. Il Sindaco può prevedere interdizioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- tutela e valorizzazione del patrimonio d'interesse storico, artistico, culturale e ambientale;
- sicurezza pubblica in rapporto alla circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni;
- incompatibilità funzionale o estetica all'arredo urbano;
- incompatibilità di carattere igienico-sanitario;
- incompatibilità rispetto all'erogazione di servizi di interesse pubblico.

### **L'arredo urbano e la pubblicità**

Il forte flusso di visitatori e turisti che si riversa nelle strade e nelle piazze del centro di Pietrasanta richiede, a parere sia dei commercianti che dei residenti, una maggiore omogeneità e cura nello stile di alcuni elementi di arredo urbano, quali: le tende, i tavoli e le sedie degli esercizi pubblici, le insegne pubblicitarie poste ad oggi su cavalletti lungo le strade. Il Comune dispone già di un **Regolamento per l'arredo urbano relativamente alle attività commerciali** che ha come finalità:

1.valorizzare e promuovere le imprese commerciali esistenti nel centro urbano, creando aree vitali in cui il commercio rappresenta un elemento di qualificazione.

2.garantire il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli oggetti e delle attrezzature correlati allo svolgimento delle attività commerciali nel rispetto delle caratteristiche architettoniche del contesto urbano del centro storico di Pietrasanta

Tale regolamento prevede che le attrezzature e gli arredi esterni per esercizi commerciali, compresi quelli di somministrazione di alimenti e bevande:

1.debbero avere carattere di provvisorietà e agevole asportabilità in quanto mantenibili in sito sino alla scadenza della concessione d'uso del suolo pubblico e quindi destinati a sicura rimozione;

2.non debbano pregiudicare la sicurezza della viabilità o per gli accessi pedonali;

3.non debbano occultare la segnaletica stradale e/o la toponomastica;

4.non debbano essere accatastati all'esterno dell'esercizio nei periodi di chiusura;

5.debbero rispettare particolari obblighi previsti per le diverse aree del centro urbano (articoli 4 e 5), per le attività di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 6 ristoranti, bar, enoteche), per le tende parasole (articolo 8), per i contenitori espositivi della merce (articolo 9).

L'Amministrazione comunale sta modificando alcune disposizioni previste dal Regolamento per l'arredo urbano per le attività commerciali.

16

***Chi può verificare il rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento per l'arredo urbano?***

La Polizia Municipale (secondo il regolamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Pietrasanta) e i

dipendenti del Comune incaricati di funzioni di certificazione e ispettive ai sensi del Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e servizi.

***I commercianti e i pubblici esercenti sono obbligati ad adeguare la proprie attrezzature e arredi esterni?***

I commercianti sono obbligati, salvo le deroghe previste dal regolamento stesso, a rispettare gli indirizzi comunali per le attrezzature ed arredi esterni, in quanto tali indirizzi se inseriti nei regolamenti comunali come quello sull'arredo urbano hanno carattere prescrittivo su tutto il territorio comunale.



## La pulizia e la raccolta differenziata

Nel centro storico la raccolta differenziata "porta a porta" è attiva dal 2009, tuttavia commercianti e residenti ritengono che tale servizio necessiti di essere rivisto e modificato poiché determinerebbe forti disagi, tra i quali:

**la presenza** – durante l'intera mattina – dei sacchetti della spazzatura delle utenze domestiche lungo le strade del centro storico;

**il disagio** per i residenti di dover conservare per più giorni all'interno delle abitazioni i sacchetti di multi materiale;

**l'abbandono** abusivo – da parte di alcuni residenti – di spazzatura in luoghi e orari vietati;

**l'impossibilità** per molti pubblici esercizi di conservare all'interno del fondo commerciale, in maniera idonea (come previsto cioè dalle regole sanitarie) e per più giorni i sacchi del vetro, del multimateriale e dell'indifferenziato;

**la mancanza** di cestini nel centro storico e la scarsa pulizia delle strade nei momenti di particolare affluenza turistica (feste e periodo estivo).

La pulizia in ambito urbano e la raccolta differenziata sono servizi disciplinati da un contratto del 2005 (in scadenza nel 2015) tra Comune e ERSU, azienda incaricata dei servizi di igiene urbana. I limiti più evidenti ad un miglioramento dell'attuale servizio svolto dall'ERSU per il centro storico di Pietrasanta, sembrano:

**la necessità** di pareggiare il debito accumulato dal Comune di Pietrasanta nei confronti di ERSU;

**la presenza** di molte altre aree turistiche sottoposte al sole nelle quali ERSU presterebbe servizio nelle prime ore della mattina (Marina di Pietrasanta e Forte dei Marmi).

## Il parcheggio e la viabilità

La carenza di parcheggi a Pietrasanta è il primo aspetto che turisti, residenti e commercianti considerano come problematico ai fini sia della residenzialità che della promozione turistica, culturale e commerciale della città. E' un problema strettamente connesso all'affluire di turisti e visitatori che si riversano nel centro storico (soprattutto la sera) durante il fine settimana e la stagione estiva.

Sebbene ogni nucleo familiare residente nel centro storico abbia un posto auto riservato, la carenza di parcheggi creerebbe ai residenti molti disagi poiché i visitatori esterni:

**occupano** abusivamente i parcheggi riservati e non sono disincentivati dalle multe;

**occupano** i parcheggi liberi esterni al centro storico, generalmente utilizzati dalle seconde o terze auto delle famiglie dei residenti.

Ad oggi gli interventi auspicati sono l'ampliamento del parcheggio del Terminal bus ma soprattutto la realizzazione e la riqualificazione dei sottopassi stradali di connessione al parcheggio COOP e al parcheggio del Terminal bus. Molti residenti ritengono altresì necessario adottare altre misure preventive contro il parcheggio abusivo (ad esempio l'adozione dei pilomat).

18 L'eliminazione del transito delle auto dal centro storico, è valutata positivamente dalla totalità dei commercianti coinvolti nell'indagine, a patto che la pedonalizzazione venga preceduta da interventi di riqualificazione. Anche una parte di residenti ritiene che le strade del centro ad oggi ancora aperte al traffico vengano squalificate dalla presenza di auto parcheggiate abusivamente e dal traffico di passaggio, tuttavia l'associazione "Vivoincontro" ritiene che la pedonalizzazione totale metta in difficoltà i residenti anziani. L'attuale pedonalizzazione di via del Marzocco sembra ad oggi aver suscitato alcune polemiche per la limitata riqualificazione compiuta della strada.

**LE PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIETRASANTA**  
**Le iniziative culturali e commerciali in aree pubbliche del**  
**centro storico**

Il centro storico di Pietrasanta, con i suoi edifici storici, le piazze e le strade, rimane il luogo ideale per organizzare iniziative culturali e commerciali di richiamo nazionale e internazionale che sempre più creano importanti occasioni di crescita per tutti i settori economici del territorio versiliese.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, l'attuale Amministrazione ritiene strategico tutelare l'identità culturale della città e la qualità delle iniziative realizzate in Piazza Duomo e nel Chiostro di Sant'Agostino, ma anche introdurre elementi di innovazione attraverso iniziative legate al mondo delle arti visive. Per il 2011 il Comune di Pietrasanta ha in programma:

- la fiera del libro Mondadori "Anteprime"
- il ciclo di concerti con il Maestro Michael Guttman "Pietrasanta in concerto"
- una mostra antologica di artisti di arte contemporanea per "Pietrasanta contemporanea"
- una mostra di scultura Helaine di Blumenfeld
- una mostra con artisti russi in occasione dell'"Anno della cultura russa in Italia"
- una mostra di pittura con opere di vari autori tra cui Fausto Pirandello
- una mostra di Botero (nel 2012) in omaggio ai suoi 80 anni.

Sebbene il programma culturale rimanga di alta qualità, per quest'anno l'Amministrazione ha potuto mettere in bilancio non più di 20 mila euro per la cultura: le iniziative saranno quindi possibili solo grazie alla sponsorizzazione di istituti di credito e istituzioni pubbliche. Il Comune si impegnerà prioritariamente nell'ospitare al meglio gli eventi, curando l'aspetto dell'accoglienza e dell'organizzazione con la collaborazione di gruppi volontari.

Le piazze e le strade del centro storico continueranno ad ospitare tutto l'anno – con cadenza settimanale o mensile – mercati e mercatini già esistenti, ai quali si aggiungerà un mercato per i prodotti "a km 0" in piazza Statuto. L'Amministrazione ha in ipotesi di spostare i mercatini in altri spazi pubblici diversi da quelli di oggi, e di modificare alcune norme del **Regolamento per la disciplina delle attività commerciali su aree pubbliche<sup>2</sup>**.

<sup>2</sup> Il testo in grassetto rosso indica che il documento è consultabile sul sito [www.io-sononelcentro.it](http://www.io-sononelcentro.it) nella sezione documenti ed è stato descritto nelle "Schede di sintesi degli strumenti che regolano il centro storico" a cura di Marco Grondacci.

## **La regolamentazione del commercio e dei pubblici esercizi**

L'Amministrazione comunale di Pietrasanta, come previsto dagli indirizzi regionali contenuti nel nuovo **Testo Unico sul commercio**, regola il commercio al dettaglio e le attività di somministrazione alimenti e bevande considerando:

- a) l'evoluzione del servizio da rendere al consumatore, con particolare attenzione all'adeguatezza della rete rispetto ad andamenti demografici, dinamiche dei consumi e flussi turistici;
- b) la vocazione delle diverse aree territoriali;
- c) la salvaguardia e la qualificazione delle aree di interesse storico e culturale, il recupero di aree o edifici di particolare interesse attraverso la presenza di qualificate attività di somministrazione;
- d) l'esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio<sup>3</sup>.

L'attuale Amministrazione comunale, in base ad una propria valutazione e lettura delle dinamiche dei consumi e dei flussi turistici, è orientata a valorizzare e promuovere il commercio al dettaglio e le attività di somministrazione cibi e bevande. In sintesi ecco le ipotesi dell'Amministrazione comunale di Pietrasanta su ciascun strumento:

### **Regolamento dell'arredo urbano**

1. propone modalità uniformi su alcuni elementi di arredo e occupazione di suolo pubblico, quali: le tende para sole, le pareti frangi vento, le insegne per i negozi nei vicoli del centro storico, le sedie esterne, i cestini, le fioriere.

### 20 **Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche**

1. conferma i criteri già previsti per il rilascio alle attività di somministrazione cibi e bevande della concessione per l'occupazione di aree pubbliche;
2. propone la modifica del canone aumentando il canone stagionale rispetto a quello annuale;
3. propone di estendere (nel periodo estivo) la concessione per l'occupazione di aree pubbliche anche a negozi al dettaglio e artigiani alimentari;
4. conferma il mantenimento delle vigenti disposizioni di verifica e sanzione per il rispetto degli spazi in concessione.

### **Ordinanza del Sindaco n°21 del 31 agosto 2006**

1. conferma per le attività di somministrazione cibi e bevande del centro storico la chiusura alle ore 24,00 con possibilità di deroga fino alle ore 02,00;
2. conferma il mantenimento delle vigenti disposizioni di sospensione o revoca della deroga (accertamento di violazione per tre volte in un anno o ordinanza d'urgenza del Sindaco).

### **Ordinanza del Sindaco n°2 del 6 luglio 2010**

1. conferma per le attività commerciali al dettaglio la deroga all'orario di chiusura fino alle 24:00 (rispetto alle ore 22:00 ordinarie<sup>4</sup>) nel periodo

<sup>3</sup> Secondo la lettera a) comma articolo 97 della LR 28/2005: "a) per luoghi del commercio, le vie, le piazze, le gallerie commerciali, i centri commerciali naturali, le località o le altre porzioni del territorio comunale in cui le funzioni distributive svolgono ruoli significativi per tradizione, vocazione o potenzialità di sviluppo in relazione ai sistemi di risorse e di testimonianze dei contesti interessati"

che va dal 1/6 al 30/9).

#### **Norme tecniche di attuazione per il centro storico (non in revisione)**

1. conferma la possibilità di cambio d'uso a commerciale e ad artigianale dei piani terra degli edifici del centro storico, conservando limitazioni solo in piazza Duomo, via Mazzini e via Garibaldi.

2. conferma l'assenza di altre destinazioni d'uso per limitare o tutelare categorie commerciali o attività tipiche.

#### **Piano di zonizzazione acustica**

1. propone di attribuire al centro storico la classe III poiché "area urbana con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali". *(La riadozione del Piano è prevista per il mese di aprile 2011: chiunque potrà visionare il Piano entro 30 giorni dalla sua deposizione presso gli uffici comunali, e presentare osservazioni entro 30 giorni).*

### **Il controllo del disturbo della quiete pubblica nel centro storico**

L'attuale Amministrazione comunale ritiene che il centro storico di Pietrasanta abbia una forte vocazione turistica dalla quale tutto il territorio sta traendo benefici, e considera una risorsa strategica la presenza nel centro storico di uno sviluppato tessuto produttivo nel settore della somministrazione di alimenti e bevande. Ritiene quindi che la forte concentrazione serale di turisti e utenti in aree pubbliche del centro storico sia un fenomeno da gestire e contenere ma non da reprimere, e che il disagio arrecato da tale fenomeno non stia generando una condizione di insicurezza dell'ambiente urbano. Partendo da questa osservazione, per rispondere a fenomeni di disturbo della quiete e della sicurezza pubblica l'Amministrazione e il Comando della Polizia Municipale:

hanno concordato l'adozione del trasferimento di chiamata sul cellulare del Comandante della Polizia Municipale per le chiamate dopo le 19:30 (orario di termine dei servizi);

prevedono di istituire una seconda pattuglia reperibile tutta la notte per tutte le notti dei mesi di luglio e agosto (questa seconda pattuglia è già oggi operativa il sabato notte);

confermano le vigenti disposizioni previste per i controlli e le sanzioni in caso di disturbo della quiete pubblica, di abuso nell'occupazione di spazi pubblici e di trasgressione nella chiusura degli orari.

hanno in previsione la definizione un diverso coordinamento con le forze dell'ordine attraverso un Protocollo con la Prefettura.

21

## La mobilità nel centro storico e i parcheggi

Il Comune di Pietrasanta non ha (perlomeno per il 2011) sufficienti disponibilità finanziarie per mettere in bilancio e realizzare significativi interventi di opere pubbliche - quali nuovi parcheggi o sottopassi stradali - e ulteriori riqualificazioni urbane. Ad oggi non è previsto un Piano della mobilità, e gli interventi in previsione o già realizzati sono:

**il conseguimento** della concessione in uso dell'area delle Ferrovie dello Stato limitrofa all'attuale Terminal bus per parcheggio pubblico di 100 posti auto;

**la pavimentazione** di via del Marzocco e la limitazione della sua viabilità con Area Pedonale Urbana dalle 09:00 alle 19:00 in via sperimentale;

**l'ipotesi** (per il 2012) di inserire alle porte di accesso del centro storico, pilomat o varchi elettronici.

## La raccolta porta a porta e la pulizia nel centro storico

22 Gli indirizzi dell'attuale Amministrazione sul tema della gestione dei rifiuti sono rivolti a superare l'alternativa dell'inceneritore e ad investire sulla raccolta differenziata e il riciclo per abbattere i costi dello smaltimento dei rifiuti. Il Comune di Pietrasanta ha varato il 30 dicembre 2010 un piano di risanamento per ERSU spa insieme agli altri comuni versiliesi che partecipano alla società. Nel gennaio 2011 il Comune ha poi definito un nuovo **Disciplinare dei servizi** con ERSU con l'obiettivo di rendere più chiari i termini, le condizioni e le modalità di gestione del contratto, ma di non incrementare i servizi, essendo già alto il debito finanziario maturato negli anni passati nei confronti della società. Il nuovo disciplinare, relativamente ai servizi nel centro storico, prevede:

**per le utenze domestiche** nel centro storico, la riduzione ad un passaggio settimanale per il multi materiale e per l'indifferenziata (il resto dei passaggi rimane invariato);

**per le utenze commerciali** nel centro storico, i passaggi rimangono invariati sia nel numero che nei giorni della settimana (la raccolta del vetro è confermata per il sabato, il martedì e il giovedì, quella del multi materiale per il lunedì e il venerdì, quella dell'indifferenziato per il lunedì, mercoledì e sabato);

**incremento del servizio** di spazzamento per il mese di luglio e agosto;

**introduzione** di un sistema di rendiconto quotidiano dei servizi erogati da ERSU e applicazione di sanzioni in caso di inosservanza, introduzione delle guardie ecologiche con funzioni di controllo.

Nell'ambito della definizione del regolamento per l'arredo urbano, l'Amministrazione definirà anche il numero, la tipologia e la localizzazione di nuovi cestini pubblici per il centro storico.

## IL CALENDARIO DELLE 3 SERATE DI DISCUSSIONE

**Lunedì 28 febbraio**

*La programmazione culturale sul suolo pubblico e la regolamentazione delle attività commerciali su aree pubbliche.*

*La regolamentazione dell'arredo urbano e della pubblicità per le attività commerciali.*

**Lunedì 7 marzo**

*I rumori e la sicurezza nel centro storico.*

*La regolamentazione delle attività commerciali e di somministrazione cibi e bevande.*

**Lunedì 14 marzo**

*I parcheggi e la viabilità*

*La raccolta porta a porta e la pulizia del centro storico*

Tutte le serate di discussione iniziano alle 18:00 e terminano alle 23:00, si tengono a Casa la Rocca (in via della Rocca), prevedono una cena-buffet e (su richiesta all'URP) servizio di baby sitting.

**Suggerimenti**

23

**Come si raggiunge Casa la Rocca:** a piedi, lasciando l'auto in piazza Statuto o in via Santa Maria. Chi avesse problemi di deambulazione può arrivare con l'auto fino a Casa La Rocca raggiungendo la porta di ingresso da via Santa Maria, oppure può fare richiesta all'URP per il servizio gratuito trasporto disabili.

**Per informazioni:**

[info@iosononelcentro.it](mailto:info@iosononelcentro.it)

URP 0584 795234

[www.iosononelcentro.it](http://www.iosononelcentro.it)

**FOURM on line con gli esperti:** i partecipanti alle serate di discussione possono proseguire ed approfondire il dibattito con la consulenza di esperti su [www.iosononelcentro.forumup.it](http://www.iosononelcentro.forumup.it) (il forum è aperto solo i tre giorni successivi la serata di discussione).

**BLOG aperto a tutti:** chiunque può lasciare commenti e intervenire sul dibattito di Io sono nel centro, utilizzando [www.iosononelcentro.wordpress.com](http://www.iosononelcentro.wordpress.com)

**Schede di sintesi degli strumenti che regolamentano il centro storico** a cura di Marco Grondacci (Fondazione Toscana Sostenibile). Per leggere e scaricare in file le Schede: [www.iosononelcentro.it](http://www.iosononelcentro.it)

**Colloqui** con l'attuale Assessore alle attività produttive del Comune di Pietrasanta.

**12 interviste in profondità a:**

Comandante della Polizia Municipale

Ex Assessore alle attività produttive Comune di Pietrasanta (2005/2010)

Ex Sindaco Comune di Pietrasanta (1993/2000)

Residente del centro storico/Presidente dell'Associazione Vivoincentro,

Residente del centro storico/Socia fondatrice dell'Associazione Vivoincentro

Visitatore abituale residente a Genova

Direttrice dello Studio Sem artisti associati

Titolare La Clessidra

Titolare Gioielleria Valentina/referente locale Confcommercio

Titolare Enoteca Marcucci

Titolari Caffè il Gatto Nero

Titolare Torrefazione Mococa





Percorso di partecipazione per il centro storico di Pietrasanta  
**Io sono nel centro**  
Promosso dal **Comune di Pietrasanta**  
con il contributo dell'**Autorità regionale per la partecipazione**